

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

“ALBERTO SIMONINI” - REGGIO EMILIA

Il presente statuto è stato approvato, in presenza del notaio, dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 17 novembre 2016, con verbale registrato a Reggio Emilia il 18 novembre 2016 atto n. 16521 serie IT.

Reggio Emilia, 17 novembre 2016



STATUTO FONDAZIONE “ALBERTO SIMONINI”

" Art. 1) In virtù del verbale di deliberazione della assemblea straordinaria dell’“Opera Benefica Camillo Prampolini Società a responsabilità limitata” con sede in Reggio Emilia in data 21 Giugno 1966, per promuovere il riconoscimento legale di un Istituto di nuova formazione, è costituito il Centro di Formazione Professionale “ALBERTO SIMONINI” con sede in Reggio Emilia, Via Claudio Merulo n. 9, eretto in Ente Morale in data 23/03/1970.

La Fondazione è un’istituzione di diritto privato senza fini di lucro avente lo scopo di cui al successivo articolo 2.

L’Ente ha per finalità la formazione e il perfezionamento professionale e culturale dei lavoratori, promuovendo tutte le iniziative che si reputeranno adatte allo scopo, in base alle norme di leggi vigenti.

Le finalità della Fondazione si esplicano in modo prioritario nell’ambito della Regione Emilia Romagna, nelle Regioni ove accreditata per la formazione professionale ed in altre Regioni di interesse per la formazione professionale. ”;

" Art. 2) Scopi Istituzionali

Il Centro ha lo scopo di svolgere attività di formazione a tutti i livelli, di qualificazione e addestramento professionale, di orientamento professionale e inserimento lavorativo. L'attività del centro è rivolta a giovani, persone, imprese, alle categorie economiche, organizzazioni professionali, alle pubbliche amministrazioni, agli enti organismi, amministrazioni e altri soggetti pubblici e privati.

Per conseguire tali finalità l'Ente in particolare:

- Realizza in via prevalente, anche collaborando alla realizzazione di politiche pubbliche comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europee, interventi nelle attività di formazione, qualificazione, riqualificazione, riorientamento professionale, aggiornamento e specializzazione professionale, inserimento lavorativo; opera attraverso attività di formazione di varia durata, intensità, caratteristiche finalizzata ad una varia tipologie d'utenze da giovani in disagio sociale e/o con differenti abilità, ad operatori aziendali e pubblici e/o professionisti.

- *Promuove ogni attività, anche di ricerca e studio, tesa ad approfondire le conoscenze sull'evoluzione dei settori economici, su modelli organizzativi di enti privati e pubblici, sull'evoluzione del mercato del lavoro, delle metodologie didattiche e formative per il mondo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione, al fine di valorizzare il ruolo delle risorse umane nel mondo delle imprese, ricercando continuamente soluzioni in termini di profili professionali, contenuti didattici, metodologie didattiche e sistemi di supporto alla formazione.*

- *Attua rapporti permanenti con enti pubblici, Università, istituti di studio e di ricerca e documentazione per integrare la propria attività formativa a altre azioni specifiche di interesse sociale-economico, al fine di migliorare e potenziare le proprie attività inerenti gli scopi istituzionali, con particolare riferimento all'innovazione e ricerca delle metodologie didattiche anche legate alle nuove tecnologie informatiche e telematiche.*

- *Svolge attività di formazione e orientamento attraverso interventi di carattere informativo, formativo e consulenziale finalizzato a promuovere l'orientamento e lo sviluppo delle competenze per percorsi di formazione e lavoro, in particolare, ma non esclusivo, per giovani con fattori di disagio sociale, diverse abilità finalizzati all'inserimento lavorativo, attraverso tutti gli strumenti normativi presenti nella normativa vigente dei rapporti di lavoro.*

- *Favorisce e sostiene in forme diverse la creazione di imprese, cooperative, associazioni ed altre realtà giuridiche finalizzate alla creazione di lavoro autonomo come sbocco professionale dei partecipanti ai progetti formativi realizzati dal centro stesso, in particolare sostenendo l'associazione culturale senza finalità di lucro "Ex allievi centro di formazione A. Simonini".*

- *Ricerca e promuove nuove forme di collaborazione e convenzione con altre realtà attive territorialmente nel mercato del lavoro e della formazione.*

- *Facilita la partecipazione alle proprie e altrui attività di formazione, partecipazione a stages, convegni e iniziative di*

crescita e sviluppo professionale, attraverso l'istituzione o il finanziamento di borse o assegni di studio, premo o sussidi al fine di favorire esperienze, anche all'estero, di professionalizzazione, valorizzazione delle persone e creazioni di opportunità di lavoro.

- Intraprende tutte le attività di assistenza, di consulenza, di ricerca, di studio e di sperimentazione, di laboratori di promozione e gestione di centri servizi idonei allo sviluppo professionale, tecnologico, scientifico e gestionale delle imprese del territorio, per l'innovazione nella pubblica amministrazione e la qualificazione delle persone.

- Progetta, realizza, promuove e commercializza materiali didattici, pubblicazione di periodici, testi, editoria con strumenti cartacei o elettronici convegni ed ogni altra forma di divulgazione didattica.

Svolge qualunque attività purché utile, necessaria e congruente al conseguimento degli scopi sociali.

Nell'esercizio delle proprie attività per il raggiungimento degli scopi istituzionali può compiere ogni operazione mobiliare e

immobiliare, assumere partecipazioni in enti o società, operazioni di natura finanziaria relativamente agli scopi istituzionali.

L'Ente si propone:

- 1) Istituire a favore dei disoccupati e dei lavoratori, corsi di formazione e di riconversione professionale per facilitare il migliore inserimento nei settori produttivi;*
- 2) Attuare corsi di prima formazione, destinati ai giovani di età superiore agli anni 14 (quattordici), che desiderano acquisire una preparazione professionale;*
- 3) Attuare corsi di 2°(secondo) e 3° (terzo) livello destinati ai giovani in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;*
- 4) Istituire corsi per la formazione teorico professionale dei giovani assunti con contratto di formazione lavoro;*
- 5) Istituire corsi di insegnamento complementare per la formazione teorico professionale degli apprendisti;*
- 6) Attuare corsi di formazione per completare e perfezionare la formazione professionale dei lavoratori già occupati;*

7) *Gestire direttamente o indirettamente, tramite convenzione, un Convitto Scuola nel quale potranno essere ospitati di norma, gli allievi del Centro, gli studenti delle scuole medie superiori di Reggio Emilia, i giovani universitari che frequentano gli atenei e gli istituti reggiani e giovani ospitati presso l'ostello della gioventù di Reggio Emilia;*

8) *Promuovere iniziative allo scopo di favorire lo sviluppo e il miglioramento dell'istruzione generale dei lavoratori, mediante la pubblicazione di periodici, convegni ed ogni altra attività conforme alle finalità sociali dell'Ente.*

Al fine del perseguimento delle finalità istituzionali e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, la Fondazione può compiere qualsiasi attività mobiliare, immobiliare, economica e finanziaria nonché tutti gli atti e le operazioni relativi ritenuti necessari od opportuni. ";

" Art. 3) Il patrimonio dell'Ente è costituito da

- 1) Elargizione di privati;*
- 2) Beni mobili ed immobili provenienti da donazioni e lasciti;*

3) Beni mobili ed immobili acquistati dall'Ente o derivantegli per qualunque altro titolo.

" Art. 4) L'Ente per il raggiungimento dei suoi scopi provvede con entrate provenienti da:

1) Somme destinate dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province e da Enti Locali;

2) Rendite patrimoniali;

3) Oblazioni ed elargizioni di Enti pubblici e privati;

4) Contributi di datori di lavoro e di privati;

5) Entrate derivanti da eventuale utilizzo di locali e attrezzature da parte di terzi;

6) Quote a carico degli allievi frequentanti i corsi di formazione nel rispetto delle norme vigenti. ";

" Art. 5) Le rendite patrimoniali di cui dispone l'Ente, dovranno essere utilizzate su deliberazione del Consiglio di Amministrazione esclusivamente per il raggiungimento degli scopi sociali, per potenziare il Centro di Formazione e le opere relative.

Il pagamento delle predette somme dovrà essere eseguito esclusivamente con mandato di pagamento firmato dal Presidente e dal Direttore della Fondazione e da pagarsi all'istituto di Credito (Banca o Cassa di Risparmio) che verrà scelto dal Consiglio di Amministrazione quale Tesoriere.

Tutte le operazioni riguardanti l'investimento delle rendite eseguite in altro modo e particolarmente nell'acquisto di beni immobili dovranno essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

" Art. 6) Sono organi dell'Ente:

- 1) Il Presidente;*
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;*
- 3) Il Collegio dei Revisori.*

Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione sono cariche onorifiche.

La carica può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente. I gettoni di presenza non possono superare il limite di importo previsto

dalle leggi che disciplinano gli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche. ";

" Art. 7) L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da quattro Consiglieri. Il Presidente e due Consiglieri sono nominati dal Presidente del Consiglio di amministrazione dell'"Opera Benefica Camillo Prampolini s.r.l." con sede in Reggio Emilia donatrice del complesso addestrativo di Via Merulo, 9 e di cui all'atto costitutivo dell'Ente; gli altri due consiglieri sono nominati rispettivamente dal Presidente della Provincia e dal Sindaco del Comune di Reggio Emilia. Tanto il Presidente quanto gli altri membri durano in carica quattro anni e possono essere sempre riconfermati. Qualora la società "Opera Benefica Camillo Prampolini s.r.l." deliberasse lo scioglimento per qualsiasi ragione, tutti i poteri di nomina degli organi dell'Ente spettanti alla società, verranno trasferiti al Presidente della "Fondazione Camillo Prampolini".

La scelta dei nominativi dovrà essere rivolta a persone che abbiano fatto parte dell'"Opera Benefica Camillo Prampolini

s.r.l." o della "Fondazione Camillo Prampolini" o, in subordine, che abbiano i requisiti per essere eletti Consiglieri comunali. ";

" **Art. 8)** In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Consigliere più anziano di nomina o, in caso di nomina contemporanea il più anziano d'età.

" **Art. 9)** I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso. In tal caso e tutte le volte che i Consiglieri dovessero cessare, per qualsiasi motivo, dal loro ufficio, nel corso del quadriennio di durata in carica del Consiglio di Amministrazione, essi sono sostituiti dagli organi competenti della nomina ed i nuovi nominati subentreranno nella carica limitatamente al periodo restante per il compimento del quadriennio. ";

" **Art. 10)** Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo una volta ogni semestre purché una ricada nel mese di maggio per l'esame

del bilancio consuntivo ed un'altra nel mese di ottobre per l'esame del bilancio preventivo dell'esercizio futuro; le altre adunanze avranno luogo ogni qualvolta lo richiede un motivo urgente, sia per iniziativa del Presidente sia per domanda sottoscritta da almeno tre membri del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione dell'ordine del giorno e può essere convocato con qualsiasi mezzo tecnico idoneo. ";

" Art. 11) Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese con l'intervento di almeno tre consiglieri, compreso il Presidente o chi lo sostituisce, ed a maggioranza assoluta degli intervenuti. Le votazioni si fanno con voto palese peralzata di mano. A richiesta della maggioranza degli intervenuti le votazioni possono essere effettuate per appello nominale e a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone. A parità di voti la proposta si intende respinta. Per la validità delle adunanze non è computato chi avendo interesse,

giusta l'art. 15 della Legge 17 Luglio 1890 n.6972 e successive norme in materia, non può prendere parte alla deliberazione.

”;

” Art. 12) I verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti e dal segretario. Quando alcuno degli intervenuti si allontani e ricusi o non possa firmare ne sarà fatta menzione nel processo verbale. ”;

” Art. 13) Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- 1) Stabilire eventuale regolamento interno per lo svolgimento delle attività ad esso demandate dal presente statuto;*
- 2) Approvare i bilanci preventivo e consuntivo dell'Ente;*
- 3) Deliberare sull'accettazione di donazioni o lasciti all'Ente*
- 4) Decidere sull'acquisto, trasformazione ed eventuale alienazione di beni mobili.*
- 5) Deliberare l'alienazione di beni immobili per il miglior conseguimento delle finalità della Fondazione, mediante il reinvestimento del ricavato;*

- 6) *Fissare le direttive e le disposizioni di ordine generale inteso alla realizzazione dei fini dell'Ente e per l'attuazione dei rapporti con gli organi dello Stato;*
- 7) *Decidere sui problemi riguardanti la organizzazione, il funzionamento e l'amministrazione dell'Ente;*
- 8) *Adempiere a tutte le attribuzioni previste dalla Legge, dai regolamenti e dalle disposizioni delle competenti autorità;*
- 9) *Nominare il Direttore, assumere, sospendere e licenziare il personale;*
- 10) *Promuovere, quando occorra, le modifiche del presente statuto. ";*

" Art. 14) Spetta al Presidente:

- 1) *Convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;*
- 2) *Determinare le materie da portare in discussione;*
- 3) *Curare l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;*
- 4) *Fissare, impegnare, stipulare convenzioni, riscuotere e quietanzare in nome e per conto dell'Ente;*
- 5) *Rappresentare l'Ente nei confronti di terzi ed in giudizio;*

6) *Prendere, in casi d'urgenza, tutti i provvedimenti conservativi e quelli reclamati dalla necessità, riferendo al Consiglio, da convocare nel più breve tempo possibile, per l'eventuale ratifica.*

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice-Presidente del Consiglio, ove nominato o, in mancanza, il membro del Consiglio più anziano d'età. ";

" Art. 15) I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti delle firme del Presidente o di altro membro del Consiglio a tal fine designato e di quella del Direttore.

" Art. 16) Il Collegio dei Revisori è costituito da un Presidente, due Sindaci effettivi e due supplenti. Il Presidente viene nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione dell'"Opera Benefica Camillo Prampolini s.r.l."; i due Sindaci effettivi saranno nominati rispettivamente dal Presidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Reggio Emilia e dal Presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia ed i due supplenti dal Presidente del Consiglio di

amministrazione dell'"Opera benefica Camillo Prampolini s.r.l." da scegliere tra persone estranee all'Ente. I componenti del Collegio dei Revisori durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Spetta ai Revisori:

1) Rivedere e controllare le scritture contabili;

2) Fare ispezioni e riscontri di cassa;

3) Esaminare i bilanci preventivi e consuntivi, riferendone al Consiglio di Amministrazione;

4) I Revisori nell'esplicare le loro mansioni, si atterranno alle norme del Codice Civile previste per il Collegio dei Sindaci. ";

" Art. 17) Il Direttore partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e svolge le mansioni di Segretario del Consiglio stesso. Il Direttore è tenuto a presentare alla fine di ogni anno formativo una relazione sull'andamento del Centro. ";

" Art. 18) L'esercizio finanziario dell'Ente coincide con l'anno solare.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa. ";

" Art. 19) Il Consiglio, con la maggioranza dei tre quinti, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, richiedendo all'Autorità tutoria di dichiararne l'estinzione ai sensi dell'art. 27 del Codice civile. In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio Direttivo nominerà uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo alla Fondazione di devolvere il patrimonio residuo alla "Fondazione Camillo Prampolini", con sede in Reggio nell'Emilia, avente finalità analoghe, o ad altre organizzazioni di pubblica utilità, nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di enti non lucrativi e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di formazione di istruzione professionale, nonché di istituzioni pubbliche e di assistenza e beneficenza. "

17 Novembre 2016

BREVI CENNI STORICI SULLA NASCITA E SVILUPPO DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Alla fine degli anni '50 fu l'on. **Alberto Simonini** (reggiano di Villa Ospizio, 1896-1960), allora Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, a voler creare un Centro di Formazione che avesse come obiettivo l'elevazione sociale e morale dei giovani lavoratori attraverso la professionalizzazione e la specializzazione nel lavoro. Il Centro nasce anche grazie all'appoggio di numerosi privati ed enti cittadini e si estende su un'area di quindicimila metri quadrati. Tre sono gli edifici che lo compongono: due vengono adibiti all'installazione di otto reparti di lavorazione (attrezzisti, idraulici, elettrotecnici, fonditori, materie plastiche, meccanica nell'agricoltura, carrozzai e fabbri-carpentieri in ferro), mentre il terzo edificio viene destinato a convitto per gli allievi, per un numero complessivo di cento ospiti. E' un Centro tra i più moderni e attrezzati del genere in Italia. I duecento allievi dei corsi sono indirizzati verso ventiquattro professioni altamente*

specializzate; il loro addestramento consiste in un lavoro pratico su circa settanta macchine moderne e in lezioni teoriche impartite in aule attrezzate. Cinque i corsi, della durata di cinque mesi ciascuno: due di addestramento, uno di qualificazione, uno di specializzazione e uno di perfezionamento. L'iscrizione è gratuita e comprende una colazione a mezzogiorno per gli allievi. Vengono istituiti anche corsi complementari per apprendisti e corsi serali di disegno e tecnica d'officina per operai già occupati. Per il tempo libero c'è anche un campo da calcio e uno di pallacanestro. La struttura viene inaugurata agli inizi di novembre 1959 alla presenza del Ministro del Lavoro Benigno Zaccagnini. Da lì a pochi mesi, nel luglio 1960, Alberto Simonini muore prematuramente e il Centro viene a lui intitolato. Nel 1967, l'on. Giuseppe Amadei, diventato presidente dell'ente dopo la morte dell'on. Simonini, trasforma l'istituzione in Fondazione "Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini" che nel 1970, con decreto del Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, viene eretta in Ente Morale. La Fondazione

ha come finalità statutarie “la formazione, l’aggiornamento e il perfezionamento professionale e culturale dei lavoratori, promuovendo tutte le iniziative che si reputeranno adatte a questo scopo, nel rispetto delle leggi vigenti. Oggi, il Centro di Formazione si pone a disposizione sia dei giovani che desiderano inserirsi nel mercato del lavoro con le necessarie abilità tecniche, sia degli imprenditori e dei lavoratori che vogliono migliorare la loro preparazione professionale e le loro competenze. Il Centro, che sorge su un terreno di quindicimila metriquadri donati dall’Opera Benefica “Camillo Prampolini”, dispone di un’Aula Magna, aule didattiche, laboratorio di informatica, officina elettrica, elettronica industriale, automazione industriale, termoidraulica, macchine utensili, saldocarpenzeria. Sono inoltre presenti laboratori di falegnameria, bricolage, serra e floricoltura e una cucina attrezzata utilizzati anche per le attività rivolte ad utenze speciali. Infine una interessante realtà storico-artistica: sul terreno di proprietà dell’Ente si trova, in critiche condizioni, l’antichissima chiesa dedicata ai Santi Vito e Modesto, datata

in età precedente all'anno Mille, di indubbio valore artistico che richiederebbe di essere adeguatamente restaurata per poter essere riportata al proprio stile originario.

L'Ente di Formazione è certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è accreditato presso la Regione Emilia Romagna per l'Obbligo formativo, la Formazione Continua, la Formazione Superiore e la formazione rivolta ad Utente Speciali. L'Ente è accreditato nell'ambito della L. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" per i Servizi per il Lavoro con due sportelli. AREA 1: come sede operativa di IDEA (soggetto titolare in associazione con altri Enti), si rivolge a persone inoccupate, disoccupate e occupate; AREA 2 (S.O.L.A.R.E): l'attività è a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. Attualmente l'Ente è impegnato in due percorsi biennali di Obbligo Formativo, nell'ambito del sistema di Istruzione e

Formazione Professionale, finanziati dalla Regione Emilia Romagna con risorse del Fondo Sociale Europeo relativi alle qualifiche di Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici e Operatore Impianti Termo-Idraulici. Sono attivi percorsi formativi finanziati dal Fondo Regionale Disabili Adulti e Giovani per utenze speciali; gestisce, in partenariato con altri enti del territorio, interventi formativi e di politica attiva del lavoro finanziati nell'ambito della L. 14/2015, rivolti a persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Fondazione Simonini, dal 2016, è accreditato in Regione Friuli Venezia Giulia per la Formazione Continua e dispone di una sede operativa presso il Polo Tecnologico di Pordenone "Andrea Galvani".